



*Consiglio Provinciale
dei
Consulenti del Lavoro
di Napoli*

A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CPO DI NAPOLI

Dentro la Notizia

39/2013

MARZO/11/2013 (*)

21 Marzo 2013

**IL CASSETTO FISCALE APRE AGLI
STUDI DI SETTORE - AL VIA LA
NUOVA APPLICAZIONE DEDICATA
ALLE PARTITE IVA CHE
CONSENTIRA' DI ANALIZZARE LE
POSIZIONI DEI CONTRIBUENTI IN
RELAZIONE AI DATI DICHIARATI AI
FINI DEL CALCOLO DELLA
CONGRUITA' DEI RICAVI PER IL
PERIODO DI IMPOSTA 2010.**

QUESTO IL CONTENUTO DEL COMUNICATO STAMPA DEL 20 FEBBRAIO U.S. DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

L'Agenzia delle Entrate mostra una sempre maggiore attenzione agli **strumenti telematici**, che permettono di aprire un canale di contatto con i contribuenti e di fornire loro servizi utili, usufruibili *on-line*, direttamente da casa e senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici dislocati sul territorio.

Dal 20 Febbraio, infatti, **i titolari di partita Iva possono accedere alle informazioni relative alla propria posizione rispetto agli studi di settore comodamente via web.** Ciò, grazie all'ampliamento delle informazioni consultabili tramite il **"Cassetto fiscale"**, lo strumento telematico, disponibile sul sito dell'Agenzia, dedicato agli utenti di **Fisconline**, che accedono inserendo il codice Pin rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, e per quelli **Entratel**, che utilizzano il proprio codice personale.

In particolare, **il "Cassetto" risulta implementato** delle seguenti informazioni, per il momento relative al solo periodo di imposta 2010:

- **anomalie evidenziate in sede di trasmissione** della dichiarazione, sulla base dei controlli telematici volti a verificare la coerenza dei dati indicati nel modello Unico 2011 e nel software Gerico 2011. È, ad esempio, il caso della discordanza tra il **reddito di impresa** indicato all'interno del **quadro RG** di Unico e lo stesso **reddito dichiarato all'interno del quadro contabile F del modello studi di settore;**
- **inviti a presentare il modello** degli studi di settore rivolti ai **contribuenti che risultano non averlo inviato validamente.** Tali

inviti sono stati, ad esempio, indirizzati ai contribuenti che hanno dichiarato in Unico un codice attività per il quale risulta approvato uno studio di settore ma, che **non hanno trasmesso il relativo modello** né hanno indicato in dichiarazione una causa di esclusione o di inapplicabilità che avrebbe giustificato il mancato invio del modello;

- **comunicazioni delle anomalie presenti nei dati degli studi di settore**, inviate ai contribuenti tramite raccomandata o agli intermediari tramite il canale Entratel. Si tratta delle **comunicazioni volte a portare a conoscenza del contribuente eventuali possibili irregolarità** relative ai dati presenti nei modelli degli studi di settore. Ad esempio, vengono segnalati i casi in cui sia stata rilevata una **grave incoerenza o discordanza tra le rimanenze finali, indicate nel modello relativo a un periodo d'imposta, e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al periodo d'imposta successivo**;
- **risposte, giustificazioni o chiarimenti** inviati, a seguito del ricevimento delle comunicazioni di cui al punto precedente, dal contribuente o dall'intermediario, tramite l'apposita procedura informatica resa disponibile dall'Agenzia delle Entrate sul proprio sito.

Al comunicato ha fatto seguito un articolo pubblicato dall'Agenzia delle Entrate, che ha ricordato che, con l'aggiornamento de quo, **l'utente può avere una visione più completa e consapevole della propria posizione fiscale** in relazione agli studi di settore.

A tal proposito l'Amministrazione finanziaria ricorda, altresì, che un contribuente che non ha presentato il modello degli studi di settore, pur essendovi obbligato, **può evitare l'applicazione delle sanzioni maggiorate**, introdotte dal comma 28 lettere b), e), f) e g) dell'articolo 23 del decreto legge 98/2011, **presentando una dichiarazione integrativa**

anche oltre i termini previsti per il ravvedimento operoso. In merito, infatti, la circolare n. 8/E del 2012, al punto 2.2.4, ha chiarito che "**la presentazione del modello Studi di Settore effettuata oltre i termini previsti per il ravvedimento ma, prima dell'inizio di attività di controllo, comporta l'applicazione delle sanzioni,** ordinariamente previste per la specifica violazione commessa, **senza l'incremento** introdotto dalle lettere b), e), f) e g) in commento".

Ad maiora

IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/PDN